

**DISABILI**

## **Assegno di cura: via alla selezione delle domande**

*Quasi 32 mila per l'assegno e oltre 14 mila per l'Assistenza Indiretta Personalizzata" a persone non autosufficienti gravissime. Dopo l'elaborazione dei dati da parte degli uffici regionali, il testimone passerà agli ambiti territoriali con le Unità di Valutazione Multidimensionale: dovranno verificare le graduatorie provvisorie create automaticamente dalla piattaforma informatica*

Dopo la proroga del termine di scadenza al 31 maggio 2010 per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per l'erogazione del sostegno economico "Assistenza Indiretta Personalizzata" per persone non autosufficienti gravissime, gli uffici regionali entrano nel vivo del lavoro per l'elaborazione dei dati sulle domande pervenute e per la selezione delle domande. Il 19 aprile scorso era già scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'assegno di cura e, dopo la scadenza anche dei termini per le domande per l'Assistenza indiretta personalizzata, è possibile fare un primo bilancio di questa fase della procedura di accesso ai benefici economici regionali per le famiglie di persone non autosufficienti gravi.

Sono arrivate n. 31.757 domande di accesso all'assegno di cura da parte delle famiglie pugliesi, con una media di 0.78 per 100 abitanti; sono invece n. 14.515 le domande di accesso all'assistenza indiretta personalizzata, effettuate sulla base della segnalazione dei casi da parte dei servizi sociali dei Comuni che, non di rado, hanno già avviato il lavoro di valutazione congiunta sulla gravità delle condizioni di non autosufficienza, degli utenti che hanno formulato richiesta. L'Ufficio Integrazione Sociosanitaria dell'assessorato al Welfare regionale, con il coordinamento della dr.ssa Francesca Zampano, dirigente dell'ufficio, è già entrato nella seconda fase operativa con la definizione delle specifiche da fornire a InnovaPuglia, gestore della piattaforma informatica, per la elaborazione delle domande, per la verifica delle stesse rispetto al possesso dei requisiti formali e oggettivi, per la predisposizione dei principali indicatori statistici sulle domande pervenute, disarticolate anche per provincia e per ambito territoriale, e, non ultimo, per la predisposizione degli elenchi delle domande pervenute per ciascun ambito territoriale.

"E' proprio la consegna degli elenchi delle domande agli Uffici di Piano degli ambiti territoriali che segnerà l'avvio della terza fase di lavoro – evidenzia Anna Maria Candela, dirigente regionale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria – che stimiamo possa avvenire entro la fine del mese di giugno. In questa fase saranno i Comuni a prendere in consegna gli elenchi delle domande, già ordinati in base ai punteggi attribuiti automaticamente ai requisiti oggettivi, per procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni, acquisendo la documentazione necessaria, e alla valutazione delle reali condizioni di non autosufficienza dei richiedenti, investendo di tale competenza l'Unità di Valutazione Multidimensionale istituita in ciascun distretto".

Si apre, quindi, una fase cruciale, nella quale gli Enti locali ma anche le Asl dovranno dimostrare di essere all'altezza delle aspettative dei cittadini per assicurare tempi rapidi e procedure efficienti volte alla costruzione delle graduatorie finali: la semplificazione amministrativa introdotta e la forte riduzione dei carichi di lavoro che gli sforzi regionali hanno prodotto per i Comuni, toglie ora ogni alibi a chi non procederà così come previsto.

Le criticità in questo momento sono rappresentate soprattutto da quei distretti sociosanitari in cui ancora le Unità di valutazione multidimensionale non operano a pieno regime, o peggio non sono ancora formalmente costituite, come ad esempio nei distretti della Asl di Foggia. E' del tutto evidente che ulteriori ritardi, rispetto a quanto già indicato alle Asl dalle leggi regionali n. 19/2006 e n. 25/2006, nonché dal Piano Regionale di Salute (l.r. n. 23/2008), produrranno effetti gravissimi per i cittadini di quei territori, che difficilmente potranno essere compresi o giustificati.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio regionale competente all'indirizzo: [ufficio.iss@regione.puglia.it](mailto:ufficio.iss@regione.puglia.it).

## Piani di investimento, si entra nel vivo

*Sono dodici quelli già istituiti, con le relative richieste di integrazioni. Prima della pausa estiva la sottoscrizione degli accordi di programma o dei disciplinari attuativi*

La delibera di Giunta regionale era dello scorso 20 ottobre 2009. All'interno, gli indirizzi attuativi della Linea 3.2 per la definizione degli accordi di programma per il finanziamento dei Piani di investimento in infrastrutture sociali e socio-sanitarie che gli Ambiti territoriali hanno predisposto, a completamento della propria programmazione sociale. Trentuno sono i piani di investimento per il finanziamento di infrastrutture sociali e socio-sanitarie pervenuti in Regione alla prima scadenza. Di questi verranno immediatamente finanziati, grazie alla disponibilità di risorse che ammontano complessivamente a 32 milioni di euro tra gli undici e i dodici piani di investimento. Infatti si è conclusa pochi giorni fa l'istruttoria dei primi dodici con le conseguenti richieste di integrazione che nei giorni scorsi tramite posta gli ambiti territoriali interessati stanno ricevendo. "A fronte della ricezione e del riscontro della documentazione richiesta ad integrazione – fa sapere Anna Maria Candela, dirigente regionale del servizio programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria – inizieremo a sottoscrivere i disciplinari attuativi o gli accordi di programma, certamente prima della pausa estiva".

Il servizio programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria completerà comunque l'istruttoria di tutti i Piani pervenuti, al fine di concludere tutte le procedure istruttorie nelle more della attivazione delle nuove quote di risorse FESR per il finanziamento degli altri accordi di programma.

Infatti, com'è noto, ciascun ambito territoriale dovrà ragionare attorno ad una cifra complessiva di 3 milioni di euro, al netto delle risorse previste quale cofinanziamento da parte dei Comuni. Complessivamente la disponibilità attuale è di 32 milioni di euro circa a valere sui residui della Linea 3.2 – Azione 3.2.1 del PO FESR 2007-2013 che il Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III assegna per il triennio 2007-2010. Le ulteriori risorse (circa 135 milioni di euro) per dare copertura ai Piani di Investimento di tutti gli Ambiti territoriali, saranno progressivamente rese disponibili con l'attivazione delle altre risorse assegnate alla Linea 3.2, nel quadro finanziario complessivo del PO FESR 2007-2013.

## In arrivo le risorse dei Piani sociali di zona

*Per tutti quegli ambiti che hanno approvato il piano sociale di zona e concluso tutte le procedure successive e relative anche al monitoraggio sulla non autosufficienza*

Stanno per essere accreditate le risorse che finanzieranno i nuovi piani sociali di zona. A differenza del passato, com'è noto, non vi saranno due tranches di finanziamento giacché le risorse immediatamente disponibili, cioè quelle relative al fondo per la non autosufficienza (FNA) delle annualità 2007 e 2008 e quelle relative ai fondi regionali (FGSA) delle annualità 2009 e 2010, verranno accreditate a breve. La notizia riguarda quei piani di zona che sono già stati formalmente approvati con le conferenze di servizio concluse. Ai quaranta già approvati nei giorni scorsi si è aggiunto anche il piano sociale di zona dell'ambito di Martina Franca. In aggiornamento è invece la conferenza di servizio per l'approvazione del piano sociale di zona di Vico del Gargano dove si è già tenuta la prima sessione e che attende appunto di essere aggiornata per l'approvazione definitiva. In attesa di convocazione o a rischio di commissariamento sono invece gli ultimi tre ambiti di Grottaglie, Mola di Bari e Cerignola.

Nei prossimi giorni verranno dunque erogate le risorse della non autosufficienza relative alle due annualità 2007 e 2008 per quegli ambiti che non solo avranno approvato il piano sociale di zona 2010-2012, ma che avranno presentato tutta la documentazione relativa alla non autosufficienza (scheda SINA e atti richiesti), come disposto dalla circolare del 9 novembre 2009.

Anche per l'erogazione delle risorse dei fondi regionali (FGSA) relative alle due annualità 2009 e 2010, due le condizioni indispensabili: aver approvato il piano sociale di zona 2010-2012 e aver concluso le eventuali procedure successive alla conclusione della conferenza di servizio, rispondendo alle prescrizioni introdotte proprio in sede di conferenza. In questi giorni il Gruppo per l'Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale ha completato il quadro della situazione complessiva anche in riferimento a quegli ambiti, nove in tutto, che sono in grave ritardo sulla produzione della documentazione relativa alla rendicontazione delle risorse al 31.12.2008 e che, per effetto di questo ritardo, non hanno ricevuto, né riceveranno in questa nuova tornata, le risorse finanziarie relative al fondo regionale per le annualità 2007 e 2008.

## Interventi per i nuclei numerosi: riaperti i termini

*Per la parzialità della partecipazione: su 45 ambiti territoriali 34 hanno risposto alla selezione. La Regione sollecita gli undici rimanenti per non determinare uno svantaggio in quei territori*

Sono riaperti i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte dei Comuni associati in Ambiti Territoriali.

Lo ha stabilito la Giunta regionale con delibera n. 1033 del 20 aprile 2010 in riferimento al Programma Regionale di Interventi per le Famiglie Numerose, già approvato con delibera n.498/2009, che prevedeva la possibilità per i Comuni di attuare, con risorse in parte regionali ed in parte proprie, specifici interventi locali per il sostegno alle famiglie con quattro e più figli minori, stabilendo il termine per l'inoltro delle domande di contributo. La motivazione della proroga sta nella partecipazione parziale da parte degli ambiti territoriali al programma. Difatti, alla scadenza del termine previsto dalla delibera di giunta (la n. 1658/2009), 34 Ambiti territoriali hanno presentato i relativi Programmi locali di intervento, mentre 11 Ambiti territoriali non hanno presentato il proprio Programma Locale di Interventi, determinando uno svantaggio oggettivo per le famiglie numerose residenti nei territori di pertinenza. Intanto dei trentaquattro progetti pervenuti 17 sono stati finanziati per 1.668.527,44 euro. Di questi 7 sono di Bari, 1 di Brindisi, 3 di Foggia, 3 di Lecce, 3 di Taranto. Prevalentemente gli Ambiti hanno scelto assegnazioni di bonus, riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale oppure agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale. I rimanenti 17 ambiti stanno procedendo perfezionando le domande di finanziamento. "Con l'apertura dei termini – commenta l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile – ci aspettiamo che gli ambiti di Andria, Bitonto, Modugno, Mola di Bari, Trani, Foggia, Brindisi, Massafra, Taranto, Lecce e Nardò – procedano alla definizione del piano di interventi locale, per offrire pari opportunità alle famiglie numerosi di quei territori".

Tra le iniziative che devono intendersi, pena l'esclusione dall'ammissione al beneficio, aggiuntive e non sostitutive di altri eventuali interventi di sostegno alle famiglie numerose già avviati e/o in fase di realizzazione, possono prevedersi l'assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale; agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale; agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici, riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, attività ludico-motorie, ecc.); iniziative locali di promozione di sconti presso attività commerciali convenzionate, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria.

La disponibilità resta in totale di 5 milioni e mezzo di euro, di cui 4 milioni e 400mila assegnati agli Ambiti sulla base del numero di famiglie numerose presenti nel territorio e il restante milione e 100mila verrà assegnato come quota premiale agli Ambiti che parteciperanno al finanziamento dei Programmi locali con risorse proprie di bilancio pari ad almeno il 25% delle risorse assegnate dalla Regione.

Le istanze devono essere inoltrate, entro e non oltre il 12 luglio 2010 secondo la modulistica allegata all'atto di giunta (n.1658/2009) ed inviate all'indirizzo: Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano) - 70126 Bari.

Per informazioni: [servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it)

## Nuovo bando per sostegno ai servizi prima infanzia

*Circa 5 milioni di euro per finanziare il sostegno alla gestione dei nidi pubblici, aumentando i posti disponibili o allargando le fasce orarie, o promuovendo il convenzionamento con i soggetti privati per l'allargamento dell'offerta pubblica*

Dopo l'avviso dello scorso anno che finanziava la realizzazione o la messa a norma di asili nido a titolarità pubblica, l'assessorato regionale al Welfare pubblica l'avviso per il sostegno alla gestione degli asili nido pubblici. L'avviso, che scade il 5 luglio prossimo, risponde al Piano straordinario asili nido e concorre al perseguimento degli obiettivi di servizio in quanto si pone l'obiettivo di incrementare i posti disponibili negli asili nido, a copertura della domanda complessiva, attualmente largamente insoddisfatta, perseguendo il target indicato dal Programma Operativo FESR 2007-2013 di almeno il 9,1% dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e di almeno il 40% dei Comuni della Regione che attivino il servizio di asilo nido sul proprio territorio.

Con il nuovo avviso pubblico rivolto ai Comuni, si vuole dunque sostenere la qualità della gestione degli asili nido realizzati, nonchè rispondere maggiormente ai fabbisogni espressi dalle famiglie pugliesi. La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad euro 4.956.929,04 pari alle economie derivanti dal precedente avviso pubblico. Due le linee di azioni previste: la linea A (che ha una dotazione di quasi un milione e mezzo di euro, prevede contributi ai Comuni per il

sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti alla data di pubblicazione dell'avviso (per un contributo massimo di euro 80mila euro ad asilo nido fino ad un massimo concedibile di 300mila euro per Comune). Tra gli interventi da prevedere in questa prima linea di finanziamento, aumentare il numero di posti nido disponibili (nel rispetto dei parametri e degli standard indicati nel regolamento Regionale n. 4/2007) anche con riferimento alla dimensione di Ambito territoriali; ampliare l'orario di apertura giornaliero della loro struttura; migliorare la qualità del servizio, attraverso la realizzazione di servizi aggiuntivi. Il secondo canale di finanziamento, la linea B ha una dotazione di circa 3 milioni e mezzo di euro per contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio. Affinché siano erogati i contributi occorre che siano verificate alcune condizioni tra cui: che nei comuni siano già funzionanti asili nido comunali a gestione diretta e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda; che siano già in corso convenzioni con privati per l'offerta del servizio asilo nido e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda; che non sia presente un servizio asilo nido e si intendono avviare le procedure per la concessione ai privati della gestione del servizio.

Due le condizioni di ammissibilità: il cofinanziamento comunale pari ad almeno il 70% del contributo richiesto, la determinazione delle rette per il pagamento del servizio definita dall'ente pubblico.

"Con questo avviso – dichiara l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile - prosegue l'impegno dell'assessorato nella promozione di servizi di qualità per quei comuni che intendano investire sul prolungamento degli orari e sull'attivazione di nuovi servizi e per estendere l'offerta pubblica con la collaborazione dei privati. Ci aspettiamo una risposta significativa da parte dei Comuni, che sia speculare ai bisogni delle famiglie pugliesi, sempre più complessi e variegati". I Comuni interessati devono inviare le istanze di contributo relative alle linee di azione A e B, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, tramite raccomandata A/R entro e non il 5 luglio 2010, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 Bari.

L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 6 maggio 2010.

WELFARE

## I nuovi progetti dell'Osservatorio politiche sociali

*Sono otto i campi di ricerca che vedranno impegnata la struttura regionale, per un valore complessivo di 1,5 milioni. Serviranno a potenziare le attività di monitoraggio e di valutazione delle politiche sociali regionali*

Presto in Puglia otto nuovi progetti di ricerca per potenziare le attività di monitoraggio e di valutazione delle politiche sociali regionali da parte dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, istituito in Puglia dal 2007 presso l'Assessorato regionale al Welfare.

Questi otto progetti di ricerca, per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, saranno realizzati da altrettanti enti di ricerca e società specializzate nella valutazione delle politiche sociali, con comprovata esperienza nel settore, selezionati a seguito di Avviso pubblico.

Otto, appunto le linee di finanziamento previste per ciascun campo di ricerca. Le prime due riguardano le azioni di sistema connesse alle politiche sociali: la prima prevede azioni di monitoraggio sulla spesa sociale dei Comuni e sarà realizzata da un'associazione temporanea di scopo guidata da Synergia, la seconda linea di finanziamento invece focalizza il monitoraggio dei piani sociali di zona e sarà realizzata da un'associazione temporanea di scopo guidata da IRS. Sul versante delle politiche familiari tre i focus individuati: la ricerca sui progetti di affido familiari, affidata a Meters Ricerche, quella sulle politiche di conciliazione vita lavoro, affidata a Studio Come, quella sulle condizioni economiche delle famiglie numerose, affidata alla Fondazione Brodolini. Sul versante delle politiche migratorie, due i focus individuati dall'avviso e a cui hanno risposto gli enti di ricerca: quello riguardante la salute dei migranti, affidato a un'associazione temporanea di scopo guidata dal Consorzio Mario Negri Sud, e quello sulle condizioni abitative delle persone migranti, affidato ad Euromediterranea.

L'ultimo campo di ricerca è riferito alla mappatura dei sistemi di offerta dei servizi e delle prestazioni sociosanitari e vedrà impegnata la società Best Engineering.

Entro la metà di giugno saranno sottoscritte le convenzioni per la realizzazione dei progetti di ricerca con ciascuno dei soggetti attuatori e le attività potranno entrare nel vivo. Ma la terza annualità di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali si presenta ancora una volta molto ricca: nel primo quadrimestre del 2010 è stata condotta tutta l'attività di aggiornamento dei flussi informativi sull'offerta dei servizi sociali e sociosanitari in Puglia, e sono ora in corso le elaborazioni dei report annuali, mentre è ancora in corso l'implementazione del flusso informativo sulle prestazioni domiciliari (novità assoluta in Puglia e in tutte le regioni del mezzogiorno) e sta per essere avviata l'ormai consueta rilevazione sui "minori fuori famiglia".

Per informazioni: [osservatoriosociale@regione.puglia.it](mailto:osservatoriosociale@regione.puglia.it).

## Prima conferenza regionale su donne e lavoro

*"Dalla politica vogliamo un doppio sì". È la sfida lanciata dalla consigliera regionale di parità nell'ambito dell'evento. Prossimo appuntamento il 17 giugno ad Andria*

Ha preso il via da Lecce giovedì 20 maggio, per poi concludersi nel mese di settembre a Bari, la prima Conferenza regionale itinerante su "Donne e lavoro: una sfida per la Puglia", promossa dalla Consigliera regionale di Parità e dall'assessorato regionale al Welfare.

L'idea centrale è chiara: investire sul lavoro delle donne non corrisponde ad una politica assistenziale o meramente compensativa di svantaggi di genere, ma costituisce una vera e propria leva economica da azionare per la ripresa e la crescita generale. Più donne che lavorano significa redditi familiari più alti, più consumi (con effetti sulla domanda interna), maggiore esternalizzazione dei servizi di cura e ristorazione. Molte sono anche le ragioni, diverse da quelle strettamente economiche, per cui puntare sulle donne conviene: ad un aumento di sicurezza materiale corrispondono maggiori livelli di benessere, autonomia, sicurezza sociale, stabilità familiare, connettività relazionale, in sintesi, maggiore coesione sociale.

In apertura Serenella Molendini, consigliera regionale di parità fa il punto sulla situazione del lavoro femminile nello scenario nazionale e locale ma denuncia uno sfondo culturale ancora poco favorevole allo sviluppo del lavoro femminile e chiama in causa le responsabilità della politica: "la politica non concepisce la maternità come valore. Mancano ancora politiche di assunzione da parte del pubblico del costo sociale della maternità, che non è giusto che venga assunto né dalle donne né dalle aziende. Occorre orientarsi ad una politica del "doppio sì", sì al lavoro, sì alla maternità".

"Dai nostri territori cinque anni fa – dice l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile - è partita l'idea che era possibile costruire un welfare per le persone, restituendo a ciascuna e ciascuno la possibilità di costruire il proprio progetto di vita. Ce l'abbiamo fatta e la Puglia è oggi considerata un vero cantiere di innovazione e cambiamento. Abbiamo coniugato le politiche di genere con le politiche attive del lavoro. Saranno, quelle che verranno, settimane intense di lavoro nelle quali ci confronteremo su più livelli con tanti esperti. E questo ci consentirà di redigere un piano regionale del lavoro, che ci permetterà di scalare alcuni di quei gap che ci caratterizzano come regione del mezzogiorno per poter restituire protagonismo e poter dimostrare che anche una regione del sud Italia può muovere politiche attive. Inizia, con oggi, un cammino vero di cambiamento".

Dopo gli appuntamenti di Lecce e Brindisi il testimone della conferenza regionale passa ad Andria il 17 giugno per poi spostarsi a Taranto il 7 luglio e concludersi a Bari l'8 luglio.

## Nuova segreteria per l'assessorato al Welfare

*Assieme alla doppia delega affidata all'assessore Elena Gentile, cambiano i recapiti della segreteria*

Si ampliano le competenze dell'assessorato con la doppia delega affidata all'assessore Elena Gentile, quella alla Solidarietà sociale e al Lavoro, in un unico assetto: l'assessorato al Welfare. Dalla redazione di PugliaSocialeNews l'augurio di una continuità di impegno, energica, efficace, ricca di idee e di prospettive innovative per la Puglia.

Assieme alle deleghe cambiano anche i recapiti per raggiungere telefonicamente e per posta elettronica l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile.

Di seguito nominativi e nuovi recapiti:

**Umberto Binetti Segretario particolare**

Tel. 080/5404625  
080/5404111

Fax 080/5403005

E mail: [segreteria.welfare@regione.puglia.it](mailto:segreteria.welfare@regione.puglia.it)  
[assessore.welfare@regione.puglia.it](mailto:assessore.welfare@regione.puglia.it)

## EVENTI

### **“Verso un modello integrato di contrasto e prevenzione delle discriminazioni”**

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS) organizzano il **primo Meeting Interregionale** “Verso Un Modello Integrato di Contrasto e Prevenzione delle Discriminazioni” che si svolgerà contemporaneamente nei giorni 9 e 10 giugno p.v. nelle città di Bari, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. Nell'ambito dei programmi connessi al Fondo Sociale Europeo, L'UNAR promuove infatti tale convegno di studi a conclusione di un articolato lavoro di ricerca volto ad individuare la permanenza, nelle Regioni del Sud, tra la Puglia, di fenomeni di discriminazione dovuti all'etnia, all'orientamento sessuale e all'identità di genere, alla disabilità e all'età (under 30 e over 50).

Di particolare interesse le sessioni di lavoro del **10 giugno a Bari**. Obiettivo della giornata sarà l'attivazione di maggiori e proficui rapporti di collaborazione e interscambio sul tema del contrasto alle forme di discriminazione tra i vari livelli di governance, attraverso un confronto, non solo di taglio scientifico ma di carattere partecipativo e interregionale, che coinvolga tutti gli stakeholder selezionati tra referenti istituzionali, operatori pubblici, ricercatori, mondo dell'associazionismo e del volontariato, per accompagnare i territori in una importante fase del loro sviluppo territoriale e inclusione sociale. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale al Welfare **Elena Gentile**, l'assessore regionale allo studio e alla formazione professionale **Alba Sasso**, l'assessore regionale alle politiche giovanili **Nicola Fratoianni**, l'assessore al Welfare del Comune di Bari **Ludovico Abaticchio**, l'assessore provinciale alla solidarietà sociale **Giuseppe Quarto**.

### **Andata e ritorno. Storie di ordinaria emigrazione dal Capo di Leuca**

**Sabato 12 giugno 2010**, presso il Castello Risolo nel Comune di **Specchia (LE)**, sarà presentato il libro “Andata e ritorno. Storie di ordinaria emigrazione dal Capo di Leuca”. La pubblicazione è stata realizzata da Giancarlo Colella per conto del Centro Regionale Servizi Educativi Culturali (CRSEC) di Tricase e dell'Associazione “Italiani nel mondo” di Specchia. Due le finalità del progetto: storicizzare una fase storica importante dell'estremo lembo di terra, dove l'emigrazione ancora oggi costituisce un fenomeno di massa che svuota i paesi di quasi la metà della loro forza lavoro e rendere omaggio ai tanti lavoratori salentini emigrati all'estero che con il loro lavoro ed il loro sacrificio hanno consentito a questo territorio di crescere e svilupparsi. Il libro comprende infatti una prima parte in cui, da un'analisi del fenomeno migratorio nel tempo, risulta come negli ultimi venti anni nel Capo di Leuca questo fenomeno sia andato crescendo sempre di più, fino a toccare in alcuni comuni percentuali da esodo nel rapporto tra i cittadini residenti all'estero e quelli residenti in patria.

Il caso più eclatante è quello del Comune di Salve, dove i cittadini residenti all'estero rappresentano il 42,38 % di quelli residenti in patria. “Un dato – commenta Giancarlo Colella autore del libro - che dovrebbe far scattare l'interesse di politici, studiosi dei fenomeni di massa, economisti, ma che invece, ad esclusione dell'istituzione comunale, registra l'indifferenza generale. L'aspetto più paradossale della questione sta nel fatto che mentre le istituzioni a tutti i livelli sono giustamente impegnate a garantire i diritti agli immigrati che approdano nel nostro paese, nessuno si preoccupa di conoscere o di rimuovere i seri motivi di disagio dei cittadini che decidono di fare ritorno in patria dopo venti, trenta, quaranta anni di residenza all'estero”.

La seconda parte del libro contiene le storie toccanti di cinquantuno ex-emigrati, in gran parte della prima generazione, di quelli cioè che hanno conosciuto la durezza del lavoro in miniera o in galleria e che magari come prima sistemazione nei paesi che li hanno ospitati hanno trovato le baracche dei campi di concentramento nazisti. In questa parte si scoprono i drammi umani vissuti da queste persone dal momento della partenza fino alla fine dei loro giorni. “Chi ha scelto di partire all'estero negli anni cinquanta lo ha fatto principalmente per il futuro dei figli – spiega Giancarlo Colella. Oggi le stesse persone, arrivate all'età della pensione, sono rientrate nei paesi d'origine, ma si ritrovano a vivere separate dai loro figli, o perchè essendo cresciuti all'estero hanno deciso di restare nei paesi dove sono cresciuti, o perchè, pur essendo rimasti in Italia, dopo aver conseguito anche un titolo di studio, diploma o laurea, si sono visti costretti ad emigrare in cerca di lavoro, così come era successo ai loro padri”.

Giancarlo Colella, autore del lavoro, ci ha tenuto a sottolineare che “il libro non ha la presunzione di essere esaustivo nell'affrontare queste tematiche, ma si prefigge semplicemente l'obiettivo di rendere omaggio a tutti i salentini che con il loro lavoro ed il loro sacrificio hanno costruito il benessere in cui viviamo, storicizzando la loro esperienza umana in modo da farla conoscere alle giovani generazioni, per far capire loro come ogni conquista è frutto di fatica e di rinunce”. Alla cerimonia di presentazione parteciperanno: **Liliana Cazzato**, responsabile CRSEC di Tricase, **Fernando Villani**, presidente Associazione “Italiani nel mondo” di Specchia, **Giancarlo Colella**, giornalista autore del libro, **Ugo Patroni Griffi**, console onorario svizzero in Italia, **Domenico Rodolfo**, vice-presidente Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo, **Elena Gentile**, assessore regionale al Welfare.

## **Laboratorio di idee. Progettazione partecipata e qualità della vita nelle zone rurali**

A maggio ha preso avvio in collaborazione coi Comuni dell'Ambito relativo al Piano di Zona di Putignano, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci il progetto **INTERLAND**, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato dal **Formez** all'interno del programma comunitario PON Governance e Azioni di Sistema - Progetto "Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità".

Il progetto intende promuovere la partecipazione attiva delle comunità per realizzare una migliore programmazione delle politiche e dei servizi pubblici nei territori rurali.

Dopo una prima fase di analisi sulla composizione e sulla tipologia della popolazione rurale il Laboratorio delle idee con gli attori locali vuole illustrare i primi risultati del progetto, da cui sviluppare un lavoro collettivo per individuare in forma partecipata idee progettuali per il welfare locale. Il Laboratorio si svolgerà giovedì **17 giugno** alla Chiusa di Chietri ad **Alberobello**, per l'intera giornata, dalle 9.30 fino al tardo pomeriggio.

Prodotto finale del Laboratorio sarà la redazione di un report che raccoglierà i dati e le proposte emerse e potrà orientare le politiche finalizzate all'organizzazione e al miglioramento della qualità della vita in ambito rurale.

## **SCADENZE**

### **12 luglio 2010 - Famiglie numerose**

Con deliberazione n. 1033/2010 è stata approvata la riapertura dei termini fino al 12 luglio 2010 per la presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte dei Comuni associati in "Ambiti Territoriali". Il formulario e la domanda di finanziamento dovranno essere presentati alla Regione Puglia -Assessorato alla Solidarietà Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale - Ufficio per le Persone e le Famiglie, via caduti di tutte le guerre , 15 (III piano) - 70126 BARI. Per info: [servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it)

### **5 luglio 2010 - Sostegno ai servizi per la prima infanzia - annualità 2010**

Con determinazione dirigenziale n.313/2010 del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia - annualità 2010. Sono individuate due linee di sostegno ai Comuni: A "contributi per il sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti"; B "contributi per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati, al fine di potenziare l'offerta pubblica di posti nido sul territorio". Le istanze di contributo devono pervenire tramite raccomandata A/R e presentare la documentazione indicata dall'Avviso.

**Chiusura dei testi ore 14.00 del 04 giugno 2010**

---

## **PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell'assessorato al Welfare della Regione Puglia.**

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)).

Contatti: tel. 080-5403224 – fax 0734 681015 - email: [puglia@redattoresociale.it](mailto:puglia@redattoresociale.it)